ARCHSUD_LAB

ARCHitectural SUstainable Design LABoratory

Ciclo di conferenze
A.A. 2021/22

GIOVEDÌ
21 ottobre 2021
ore 11:00-14:00

Aula Magna
Margherita De Simone
Viale delle Scienze, Edificio 14
Palermo

DIRETTA STREAMING

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA [LM4]
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI PALERMO

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA ARTI E PIANIFICAZIONE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI PALERMO

Prof. Federico M. Butera

OLTRE I LIMITI?

AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ NELLA PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA

Introduzione Prof. Maria Luisa Germanà

OLTRE I LIMITI?

AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ NELLA PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA

Giovedì 21 ottobre 2021 ore 11:00-14:00
Aula Magna *Margherita De Simone* - Viale delle Scienze, Edificio 14, Palermo

DIRETTA STREAMING

ARCHSUD_LAB
ARCHitectural SUstainable Design LABoratory

Ciclo di conferenze
A.A. 2021/22

ARCHSUD_LAB (*Architectural Sustainable Design Laboratory*) raccoglie esperienze di ricerca e didattica nel campo della progettazione tecnologica dell'architettura, con un'attenzione particolare ai processi di trasformazione dell'ambiente costruito orientati alla sostenibilità ambientale, sulla base di una visione olistica e di un approccio sistemico e multiscalare.
Questo contributo si inserisce un una serie di iniziative programmate per l'A.A. 2021/22, rivolte soprattutto agli Studenti del corso di laurea magistrale a c.u. in Architettura e ai Dottorandi di ricerca in *Architettura, Arti e Pianificazione*, ma aperte a tutti gli interessati.

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Arch. Ph.D. Maria Luisa Germanà
(marialuisa.germana@unipa.it)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Arch. Ph.D. Student Francesca Anania
(francesca.anania@unipa.it)
Arch. Ph.D. Student Francesco Renda
(francesco.renda@unipa.it)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA [LM4]
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI PALERMO

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA ARTI E PIANIFICAZIONE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI PALERMO

Contributo di
Federico M. Butera

Il seminario si propone di focalizzare il tema del limite nella tecnologia, intesa come discorso attorno ai processi produttivi. Andare oltre i limiti naturali attraverso l'artificio è stato obiettivo ricorrente sin dalle più remote applicazioni della pratica tecnologica, sino a divenire un imperativo sempre più pressante. Ma negli ultimi decenni la prospettiva è profondamente cambiata: la consapevolezza dei limiti della crescita ha imposto un diverso atteggiamento della tecnologia nei confronti di questo tema. L'attuale consapevolezza dell'intreccio dei limiti planetari è uno dei principali contenuti del recente volume I limiti della crescita. Per governare la transizione ecologica, che ha ricevuto il premio Demetra e il premio Robert Schuman, la cui lettura sarà esplorata dallo stesso Autore. Viviamo in un'epoca, l'Antropocene, in cui gli impatti delle attività umane hanno raggiunto livelli senza precedenti. Qualsiasi attività, e fra queste la progettazione architettonica, ha un impatto ambientale che va oltre i confini di solito presi in considerazione, a causa dell'elevato numero di interconnessioni che la realizzazione del manufatto ha con processi apparentemente lontani. Servono dunque strumenti per imparare a identificare queste connessioni, centrali per il benessere, presente e futuro, delle nostre società. Affrontare la complessità è uno di questi strumenti, facendo chiarezza sulle questioni ambientali da una prospettiva che evidenzia le interconnessioni tra le parti di quel sistema meravigliosamente complesso che è il nostro pianeta. Nel contempo, ne chiarisce le relazioni con i sistemi politici, economici e sociali, mettendo in evidenza la necessità di rivedere la attuale narrazione dello sviluppo sociale basato sulla crescita senza limiti, per ridurre il pericolo che bruschi cambiamenti di stato nella biosfera possano destabilizzare rapidamente il funzionamento dei tre macrosistemi interconnessi: ambientale, economico e sociale.

Riferimenti bibliografici

F. M. Butera, Affrontare la complessità. Per governare la transizione ecologica, Edizioni Ambiente, Milano, 2021

Il libro è ricchissimo di riferimenti bibliografici: ogni singola affermazione o informazione è corredata della sua fonte, permettendo la verifica della attendibilità e fornendo la possibilità di approfondire i vari argomenti trattati.

Nota biografica

Federico M. Butera è professore emerito del Politecnico di Milano dove ha insegnato Fisica Tecnica Ambientale. Da quasi cinquanta anni svolge attività di ricerca, di divulgazione scientifica e progettazione nel settore dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili nell'ambiente costruito. Ha partecipato alle attività della International Energy Agency nell'ambito di ricerche relative all'efficienza energetica a scala di edificio e urbana e ha coordinato progetti europei sulle stesse tematiche; ha collaborato con l'agenzia dell'ONU UN-Habitat su temi inerenti allo sviluppo sostenibile a scala di comunità. Attualmente fa parte del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dell'Istruzione per il supporto alla realizzazione di iniziative in materia di sviluppo sostenibile nelle scuole. È autore di oltre 200 articoli scientifici, di 13 libri e manuali, di prodotti multimediali e di un centinaio di articoli divulgativi su quotidiani e riviste. L'esperienza scientifica ha anche avuto sbocco in progetti realizzati sia in Italia che all'estero, relativi a edifici e insediamenti alimentati esclusivamente con fonti rinnovabili. Ha ricevuto riconoscimenti nazionali e internazionali, quali il premio del World Renewable Energy Network come "Pioneer for Contributions in Renewable Energy" nel 1998, il premio Eurosolar per l'impegno e le realizzazioni nel campo dell'energia solare e dell'architettura sostenibile nel 2004, il PLEA (Passive and Low Energy Architecture) Pioneer Award nel 2015. Come autore di "Affrontare la complessità", nel 2021 gli sono stati conferiti il premio Demetra per la saggistica ambientale nel 2021 e il premio Robert Schuman, conferito dall'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.